



## Giardino di Palazzo Sàssoli - Strada Maggiore 54

Attraverso un androne che si apre sotto al portico, al numero 54 di Strada Maggiore, proprio di fronte all'elegante portico che corre sul fianco della basilica di Santa Maria dei Servi, si raggiunge un primo spazio aperto sul quale si prospetta la facciata principale del complesso di Palazzo Sàssoli. Questo cortile fungeva un tempo da zona di servizio per la famiglia nobile, qui presumibilmente venivano fermate le carrozze e i cavalli dei visitatori e negli edifici intorno abitava personale di servizio. Il passaggio lastricato è affiancato oggi da una folta siepe mista di alloro, ligustro e tasso, su un fondo di edera, che cinge un piccolo giardino dove sul prato crescono alberelli di ibisco, una forsizia, una bignonia e un oleandro. Volgendosi all'indietro, prima di attraversare il lungo loggiato del palazzo, oltre il basso edificio sul portico di un bel rosso bolognese, dove si affaccia tra i tetti un rustico balcone, lo sguardo viene catturato dall'elegante campanile e dalle guglie decorate di laterizio della chiesa dei Servi.

In fondo alla loggia si apre il giardino vero e proprio, compreso tra il fronte posteriore del palazzo, al cui ingresso è addossato un pozzo, e un edificio con decorazioni in cotto e loggiato tamponato, probabilmente con funzione di scuderia. Molti notevoli esemplari arborei si concentrano nella piccola area verde e si combinano in modo naturale con alcuni elementi architettonici e decorativi, creando un insieme piacevole dove le tracce dello storico giardino sono quasi nascoste dall'accrescimento spontaneo della vegetazione. Un grande esemplare dal portamento assai particolare di magnolia sempreverde segna l'angolo interno dell'area verde, mentre nella parte centrale svetta un bellissimo tiglio le cui fronde, fortunatamente non potate, sfiorano il terreno. Un vecchissimo cipresso e un bell'esemplare di catalpa troneggiano nei pressi della serra, il cui ingresso è custodito da un leone e da un singolare gruppo scultoreo con tre figurine. Alla serra si allaccia un vecchio muro confinario, in parte in mattoni e in parte in ciottoli, che delimita buona parte del giardino e racchiude, tra arbusti da fiore e rampicanti, molti altri esemplari arborei sempreverdi e vecchi elementi d'arredo (un tavolo rotondo con sedute in cemento, grandi vasi decorati in cotto con piante di yucca e hosta, un altro leone dallo sguardo bonario).